

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

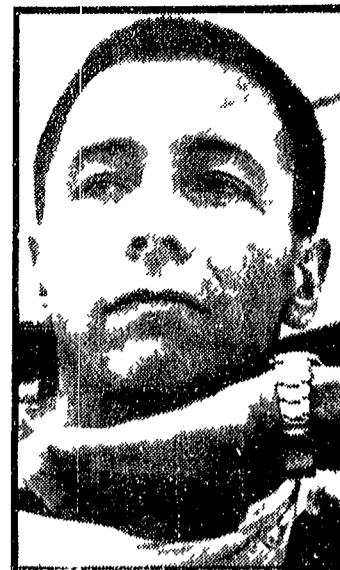
IL DRAMMA DI APOLLO 13 CHE DOPO UNA ESPLOSIONE HA RINUNCIATO ALLA LUNA



JIM LOVELL



FRED HAISE



JOHN SWIGERT

TENTANO DI TORNARE A CASA

Al buio nel cosmo: poca acqua, poco ossigeno

Lovell, Haise e Swigert hanno compiuto le manovre essenziali utilizzando l'unico motore ancora funzionante, quello del Lem - Completato stanotte all'1,46 il giro di boa attorno al nostro satellite, alle 3,38 è stato acceso il razzo per immettersi nella traiettoria che permetterà l'ammarraggio nel Pacifico venerdì alle 18,18 (ora italiana) - Il 3° stadio si è schiantato sulla Luna

La grande lotta per le riforme

UN MILIONE HA SCIOPERATO IN PIEMONTE

OGGI FERMA LA CALABRIA

Conferenza stampa
CGIL, CISL, UIL

Anche Bonomi
come i padroni
vuole dividere
i contadini
dagli operai

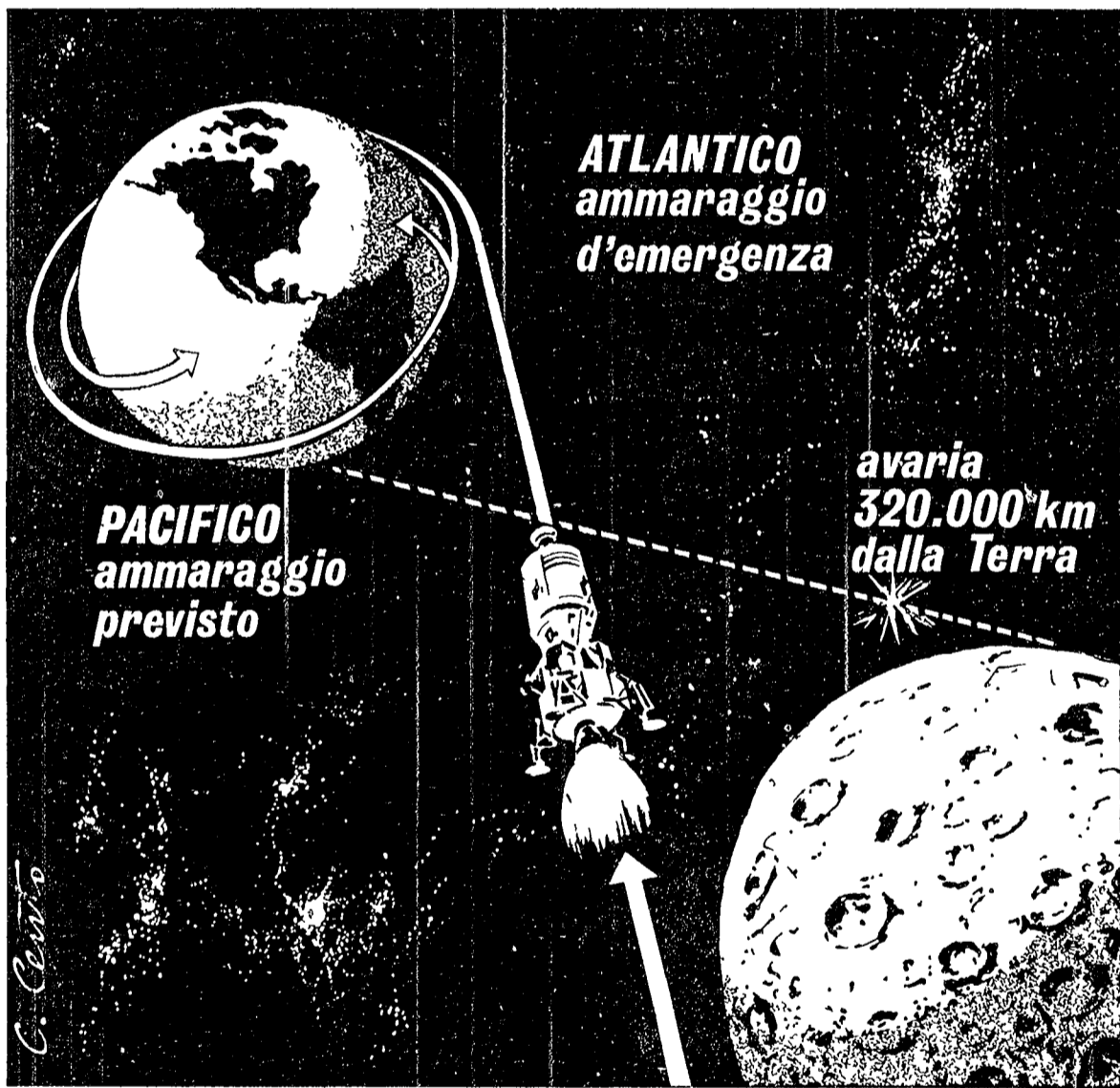
A pag. 4

Oltre un milione di lavoratori hanno scioperato ieri in Piemonte bloccando completamente ogni attività produttiva, a cominciare dalla FIAT A Torino si sono svolte tre grandi manifestazioni nel corso delle quali esponenti della CGIL, della CISL e della UIL hanno puntualizzato i motivi della lotta e della eccezionale mobilitazione dei lavoratori e della popolazione. Allo sciopero hanno partecipato, fin dalla sera innanzi, i ferrovieri, i postelegrafonici, i tipografi e i giornalisti (ieri in Piemonte non è stato distribuito nessun giornale).

Oggi scendono in sciopero generale i lavoratori di tutta la Calabria, dalle 21 di ieri i ferrovieri del compartimento regionale hanno iniziato l'astensione dal lavoro. Sempre oggi scioperi generali si avranno in una ventina di comuni toscani fra cui Sesto Fiorentino, Volterra e S. Miniato.

All'appello di lotta delle tre Confederazioni in tanto hanno aderito anche portuali e assicuratori.

A PAGINA 4



ATLANTICO
ammarraggio
d'emergenza

PACIFICO
ammarraggio
previsto

avaria
320.000 km
dalla Terra

Ecco come il nostro disegnatore ha ricostruito il dramma dell'Apollo 13: modulo di servizio e di comando spinti dal motore del modulo lunare procedono verso Terra. Le zone d'ammarraggio previste sono due. La linea tratteggiata indica il punto dove si è verificata l'avaria che ha interrotto il volo per lo sbarco lunare.

Il prezzo della Luna

L'AUGURIO di tutti l'au-
ore è che la terribile av-
ventura del tre cosmonauti
americani si concluda con
la loro salvezza. Questi tre
uomini sospesi nel cosmo
impegnati in una impresa
difficilissima che ha per
sola possibilità di rientro
re sulla Terra pesano su
noi tutti e il bisogno no-
stro in queste ore è anche
quello di riflettere sul po-
sto che l'uomo ha nelle vi-
cende di questa nostra Ter-
ra, sulla razionalità o l'irra-
zionalità che guida le sue
impresive. Certo il progresso
della scienza ha sempre ri-
chiesto — e richiederà —
prezzi altissimi. E non sol-
tanto il progredire scientifi-
co ma e in primo luogo,
il progresso civile e sociale
dell'umanità.

Tutto ciò che mondo e
mondo si è sempre dovuto
conquistare col sacrificio
i mezzi di sussistenza, la li-
bertà, la dignità della con-
dizione umana. Tutto ciò è
sempre dovuto conquistare
con la lotta, contro la natu-
ra e contro le forze che —
nelle varie epoche storiche
che — hanno svolto una
funzione conservatrice. L'u-
omo è andato avanti. Ha con-
quistato, in questi decenni,
tragedie che appaiono cin-
quant'anni fa apparivano
ancora impensabili. Ha cam-
biato la faccia del mondo.
Ma non ha ancora fatto, di
questa Terra un pianeta li-
berato. Le guerre, la fame,
il sottosviluppo sono tuttora
tragedie quotidiane. Centi
miliardi di milioni di uomini, in
tutta una serie di continen-
ti, continuano a vivere nel
1970 come si viveva ai tem-
pi di Cristo. E tendono ad
aumentare, per di più, le
distanze tra paesi sviluppati
e paesi in via di sviluppo.
Nei primi, inoltre, dove la
legge suprema continua a
essere quella del profitto,
forme nuove di oppressione
si sviluppano (il potere in-
dustriale militare, l'aliena-
zione) e si uniscono a quelle
antiche. Dovunque si pon-
gono problemi di nuovi
equilibri di libertà e di de-
mocrazia.

Per tutti i giorni di ieri
i maggiori dirigenti della Nasa
hanno affrettato a più riprese
che la vita degli astronauti
non era in immediato pericolo.
Ieri sera però il Senato ame-
ricano ha approvato una mo-
zione nella quale si invitava
ogni americano a preparare il
fidei jure del tre cosmonauti
si astentano dall'Apollo 13.

A Wall Street la notizia del
fallimento della missione lu-
nare è del pericolo che i well
Haise e Swigert stiano con-
tinuando a vivere in un'isola
tuttissimo di titoli azionari.

Per tutti i giorni di ieri
i maggiori dirigenti della Nasa
hanno affrettato a più riprese
che la vita degli astronauti
non era in immediato pericolo.
Ieri sera però il Senato ame-
ricano ha approvato una mo-
zione nella quale si invitava
ogni americano a preparare il
fidei jure del tre cosmonauti
si astentano dall'Apollo 13.

A Wall Street la notizia del
fallimento della missione lu-
nare è del pericolo che i well
Haise e Swigert stiano con-
tinuando a vivere in un'isola
tuttissimo di titoli azionari.

FORTE DISCORSO DI AMENDOLA ALLA CAMERA CONTRO IL GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA

FAR LUCE SUL RICATTO DEL TERRORISMO

Affrontare i problemi reali del Paese

- Chi sono coloro che puntano sull'avventura per arrestare il movimento popolare? - Pesanti interrogativi sui mandanti degli attentati di dicembre
- Vi è crisi aperta dal fallimento del centro sinistra
- La via indicata dai comunisti coerente alle esigenze di rinnovamento della democrazia italiana - Il ruolo delle Regioni - Una politica estera di neutralità attiva per il superamento dei blocchi

Promosso dalla FGCI

e dai giovani PSI e PSIUP

Migliaia in corteo nel centro di Roma: no all'imperialismo

Migliaia di giovani hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione contro l'imperialismo USA e le sue aggressioni nel sud est asiatico, nel l'America Latina e in Africa. Al corteo dall'Unità verso la Piazza Esedra organizzato dalle federazioni giovanili comuniste socialista e socialista lela (i), hanno partecipato anche delegazioni del Black Panther e dei movimenti di liberazione dell'Angola, del Mozambico, della Palestina e della Guinea.

(A PAGINA 8)

A PAGINA 5 E 6

30r. 30c.

a cavallo

I DEMOCRISTIANI abru-
zese hanno ideato e fat-
to pubblicare al principio
di quest'anno un «Calen-
dario abruzzese» in pri-
mo luogo una rivista dedi-
cata alle imprese del mi-
nistro Natali fino a ieri ti-
tolare del dicastero dei La-
vori pubblici. Le fattezze
del parlamentare abru-
zese si ritrovano in ogni
pagina del calendario. Na-
tali che arringa le folle
Natali fra due vescovi
Natali a Messa Natali che
taglia un nastro Natali
che consegna un premio
Natali che si congratula
con una signora Natali
s'è dato Natali in piedi
Natali che sta per sedersi

Natali che si avvicina Na-
tali ahinoi che si allon-
tana e finalmente l'ultima
pagina della pubblicazione
è interamente dedicata a
un primo piano del mini-
stro Natali a bruciapelo
e sotto nessun nome chi
non sa chi si tratta del
ministro Natali?

Ma i democristiani di
Abruzzo nel loro entusia-
simo si sono dimenticati
di darci una immagine
dell'on. Natali a cavallo e
forse dovranno curare una
nuova edizione del loro
lussuoso calendario per
che adesso che il mini-
stro Natali è passato a
guidare il dicastero della
Agricoltura si prevede
che egli dedicherà gran

parte del suo tempo al
l'ippica accogliendo una
esortazione che il set-
timanale «Cantachiaro» gli
ha rivolto dicendo tra
l'altro così: «Sappiamo
che il ministro Natali ol-
treché un politico dimi-
nuo è anche uno spor-
tivo appassionato. Puciò
sarà in grado di apprez-
zare il nostro invito di
dicarsi all'ippica che
in questa precisa occa-
sione ha solo un si mi-
cato di civica esortazio-
ne priva di quell'ingui-
sta carica ironica che
spesso chissà perché si
santimende quando si di-
ce ad un illustre perso-
naggio ma si di il ip-
pici onorevole No»

Fortebraccio

A PAGINA 2

Il discorso di Amendola alla Camera contro il governo di centro-sinistra

Inaugurata la 48ª Fiera di Milano

L'avanzata del movimento popolare impone una nuova svolta alla democrazia italiana

Gava rassicura gli industriali

Il Ministro promette alla Confindustria che non verranno prese « misure coercitive » contro la fuga dei capitali - Novanta paesi presenti, ma restano escluse la RDT e la Cina popolare

Colpire le forze che puntano sul ricatto del terrore, facendo luce sui mandanti degli attentati di dicembre - Non si può superare la crisi senza spezzare la resistenza dei ceti privilegiati alla soluzione dei più acuti problemi nazionali - Una nuova politica estera

La posizione dei comunisti sul governo Rumor è stata illustrata ieri, secondo giorno del dibattito sulla fiducia alla Camera dal compagno Giorgio Amendola della Direzione del partito. Egli ha esordito assicurandosi all'ultimo poco prima formulato dal presidente Pertini per un felice ritorno a terra degli astronauti dell'Apollo 13.

Un paese non può avere eternamente in una situazione di crisi. Ac un certo punto le crisi tendono a una soluzione a sinistra o a destra. Noi vi indichiamo una soluzione coerente con l'unità nazionale e l'esistenza di una soluzione democratica.

Un paese non può avere eternamente in una situazione di crisi. Ac un certo punto le crisi tendono a una soluzione a sinistra o a destra. Noi vi indichiamo una soluzione coerente con l'unità nazionale e l'esistenza di una soluzione democratica.

Un paese non può avere eternamente in una situazione di crisi. Ac un certo punto le crisi tendono a una soluzione a sinistra o a destra. Noi vi indichiamo una soluzione coerente con l'unità nazionale e l'esistenza di una soluzione democratica.

Dalla nostra redazione MILANO 14. Si è aperta questa mattina la 48ª Fiera internazionale di Milano. Il titolo si è svolto come sempre ormai davanti al palazzo che ospita il Centro internazionale degli scambi che rappresenta la versione moderna dell'antico mercato di piazza delle Nazioni molto frequentato - si dice ora - un poco efficiente.

Neutralità attiva

Amendola si è quindi soffermato sul tema di quell'« asse » che è stato in particolare l'elemento del segretario del PRI. Non vi è da dire che la politica di occupazione di La Milla nel settore di fronte alla crisi dell'economia americana in campo imperialista che noi invece riteniamo un fatto positivo perché consente ai paesi europei di conquistarsi uno spazio di iniziativa autonoma.

Le Regioni

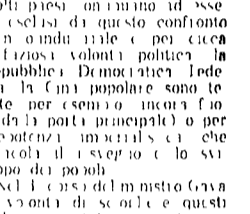
Di fronte a questa situazione si è chiesto Amendola che cosa può fare un governo come il vostro dietro il quale non c'è una maggioranza coerente e unita nemmeno sul programma preciso di compromesso a breve termine ma una miriade di gruppi che riflettono opposte spinte al rinnovamento e alla conservazione?

Proibito al sottosegretario parlare di Agrigento

L'on. Sinesio sospeso dalla DC. In un'intervista all'«Ora» di Palermo aveva duramente bollato le complicità di notabili dc nello scempio della Valle dei Templi - 2 precedenti

L'on. Sinesio sospeso dalla DC

In un'intervista all'«Ora» di Palermo aveva duramente bollato le complicità di notabili dc nello scempio della Valle dei Templi - 2 precedenti



L'on. Sinesio sospeso dalla DC. In un'intervista all'«Ora» di Palermo aveva duramente bollato le complicità di notabili dc nello scempio della Valle dei Templi - 2 precedenti

I responsabili

Per giustificare la sua iniziativa Rumor ha affermato più volte che egli non voleva essere un secondo Facta parole oscure e gravi per chi ricorda chi è stato l'acta nella storia italiana. Da dove veniva il pericolo un pericolo di tipo fascista se Rumor Nenni e altri hanno parlato di un ritorno al 1922? Al 1922 non siamo tornati né torneremo per la forza del movimento operaio e popolare per la volontà antifascista del paese e per opera anche nostra. Proprio a Milano del resto al funerale delle vittime innocenti si è ancora manifestata questa grande forza antifascista e proletaria che ha tradizioni profonde in una città che nel 1924, in pieno regime fascista diede la maggioranza ai partiti di opposizione. Ma proprio a Milano si permettono episodi come quello di domenica la violenza « i macabri riti dei teppisti fascisti Chiodiamo a Rumor - ha detto Amendola - di accertare le responsabilità della questura di Milano che sono gravi in ordine a tutti i fatti avvenuti nel corso dell'autunno e del inverno.

Dopo l'articolo del compagno Fanti sull'«Unità»

Regione emiliana: rabbia di PSU e destre. Dichiarazioni di Preti e dei dirigenti socialdemocratici - Giudizio positivo sulla collaborazione PCI-PSI-PSIUP da parte del segretario regionale socialista dell'Emilia-Romagna, Finessi - Galloni sui rapporti col PCI - Echi al discorso di Giorgio Amendola

Incontro di parlamentari con la delegazione coreana

Presso l'Associazione Italia Corea ha avuto luogo un incontro fra la delegazione del Partito del lavoro coreano in visita nel nostro paese, ospite del PCI e un gruppo di parlamentari italiani aderenti al comitato per lo scambio di delegazioni commerciali fra la Repubblica democratica popolare di Corea e la Repubblica italiana.

Un documento dell'assemblea CEI

Il documento finale della VI assemblea dei vescovi italiani reso pubblico ieri ha confermato il carattere interlocutorio che questo congresso ha ritenuto di assumere sui problemi scottanti come la crisi sacerdotale e della parrocchia e più ancora nei confronti delle Acli e della riforma dello statuto della Conferenza Episcopale Italiana mentre è stato riconfermato un netto « no » al divorzio.

Liberate i due antifascisti

Trento: picchetto dinanzi al carcere. Aumentati del 28% i finanziamenti Efibanca

Lotte unitarie

Dopo avere richiamato l'urgenza dei problemi che si pongono in altri settori (scuola, famiglia) Amendola ha poi affermato che tutto si riconduce alla questione centrale di un sistema che non riesce a utilizzare le risorse produttive del paese in un sistema caratterizzato da una forte migrazione di forze di lavoro dalle esportazioni di capitali (e quindi da bassi investimenti) dal alto costo dell'apparato statale. E in questo quadro che le preoccupazioni economiche sono fondate. Esse non nascono dal andamento della produzione il pericolo deriva dall'inflazione e soprattutto dal modo con cui si cerca di combatterla.

I vescovi ribadiscono: no al divorzio in Italia

Il documento finale della VI assemblea dei vescovi italiani reso pubblico ieri ha confermato il carattere interlocutorio che questo congresso ha ritenuto di assumere sui problemi scottanti come la crisi sacerdotale e della parrocchia e più ancora nei confronti delle Acli e della riforma dello statuto della Conferenza Episcopale Italiana mentre è stato riconfermato un netto « no » al divorzio.

Le nuove cariche all'AGIRT

Il documento finale della VI assemblea dei vescovi italiani reso pubblico ieri ha confermato il carattere interlocutorio che questo congresso ha ritenuto di assumere sui problemi scottanti come la crisi sacerdotale e della parrocchia e più ancora nei confronti delle Acli e della riforma dello statuto della Conferenza Episcopale Italiana mentre è stato riconfermato un netto « no » al divorzio.

Aumentati del 28% i finanziamenti Efibanca

Dopo il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro che presenta un incremento del 187,5 per cento nel 1969, il presidente della banca, Antonio Donat Cattin, ha annunciato un aumento del 28 per cento dei finanziamenti Efibanca.

Aumentati del 28% i finanziamenti Efibanca

Dopo il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro che presenta un incremento del 187,5 per cento nel 1969, il presidente della banca, Antonio Donat Cattin, ha annunciato un aumento del 28 per cento dei finanziamenti Efibanca.

L'Unità e gli scioperi

Volontà e scelte di classe

Qualche compi non scolarista ha trovato il suo posto. L'Unità, abbia sotto il segno di un'unità di classe, un'unità di classe che abbia avuto il significato di una volontà di classe di scelte che vive non i problemi più generali della vita sociale. Non ci sembra giusto confondere la gelosa salvaguardia dell'autonomia sindacale con il timore che lazione dei lavoratori pesi anche nella vita delle istituzioni democratiche. Dobbiamo guardare intorno a vedere capire per quello che ci riguarda come partito la nostra autonomia che pienamente rivendichiamo, non può certo essere oggi indifferente. L'Unità, non può certo essere oggi indifferente. L'Unità, non può certo essere oggi indifferente.

Lo sciopero generale del Piemonte di ieri, seguito da quello per la regione della Calabria il 15 aprile, il Puglia il 28 per la Lombardia la Sicilia l'Emilia Romagna il 30. A chi voglia dare un giudizio della vita politica e sociale del paese non può sfuggire il carattere nuovo di queste lotte. Prima di tutto, queste lotte sono nuove per il tipo di vertenza che aprono la casa il fisco la riforma sanitaria i trasporti la scuola sono degli obiettivi che per dirla con le parole del compagno Giulio testimoniano «della maturità dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali per la capacità di superare il limite angusti della rivendicazione economica immediata».

Chiarezza di giudizi

Credere che le forze politiche non abbiano da esprimere un giudizio o peggio ancora possano persino esimersi dall'esprimere che tutto questo sta avvenendo sarebbe secondo noi non solo un errore ma anche un errore di principio. I giudizi che registriamo con soddisfazione la coerenza tra l'impostazione sindacale e quella assunta dal governo e dalle forze politiche di centro sinistra non ci scanda. Troviamo piuttosto che sottolinei la necessità che chi considera un'illusione la sua soddisfazione «oggettiva» e come un errore il suo autonomo giudizio lo dica con chiarezza.

Non vediamo come possa essere strumento di azione da parte di un partito operaio nel chiedere ai lavoratori che conducono una battaglia unitaria e il merito vanno alle organizzazioni di classe, di non dimenticate di essere dei cittadini e non certo dei cittadini di seconda classe. L'autonomia dei sindacati deve corrispondere uno spazio specifico del partito politico il nostro dovere è di fare fino in fondo la nostra parte. Quando i tessili protestano contro la ricchezza mobile non si vede per che non debba essere qualcuno che ricordi loro la loro situazione fiscale e non soltanto fiscale di Felice Riva. Quando i metalmeccanici vedono fidejussioni le buste paga e altre categorie di lavoratori devono pagare la tassa di famiglia e contro questo protestano non può essere considerato strumentale — e forse neppure superfluo — che ci si ricordi che i sindacati non si vedono come un'appendice di una giunta comunale. Così non è possibile impostare la vertenza per la casa e sindacati «stano» e chi quindi sommano a chi compie il sacrificio dello scoppio per chi sono i padroni di casa e chi deve fissare l'equo canone e chi deve occuparsi dell'edilizia sovvenzionata e anche chi può ricordarsi o dimenticare le di applicate 11-167».

In un momento come questo esiste certo il pericolo dello strumentalismo che si subisce l'espressione di un glosolano semplicismo esistono i rischi della provocazione secessionista come quelli dell'errore settario l'esiste però — ed è altrettanto grave — il pericolo di dimenticare che il movimento operaio non deve estinguersi dietro società civile ma deve invece sapere far suoi come strumenti utili per gli obiettivi che si propone i comuni le province le regioni.

Non ci scandalizza che l'Avanti! abbia dedicato il suo fondo di domenica scorsa a sostenere che il centro sinistra sta quasi facendo quello che chiedono i sindacati, anche se ci permettiamo di pensare che le cose non stanno proprio così. Ci interessa invece ricordare ai lavoratori che essi devono scegliere autonomi libertà dalla suggestione e dai preconcetti ma non di sfrecciare dalla loro espressioni. La loro esperienza può servire oggi per tutti i cittadini.

Gian Carlo Pajetta

Malgrado Israele, Il Cairo è impegnato in un audace sforzo per aprire al mondo il paese

Per il turista, Egitto senza guerra

La recente inaugurazione dello « Sheraton » e i progetti per l'aeroporto di Alessandria — Un colloquio con il ministro El Kony — I dubbi di chi vede in questi piani il rischio di relegare in secondo ordine problemi più urgenti — Dure critiche all'Unione socialista araba che non modificano il giudizio sul ruolo del presidente Nasser — La nuova generazione di proletari e tecnici

Dal nostro inviato

IL CAIRO, aprile

Mentre sta per entrare nel quarto anno di guerra, l'Egitto nonostante le stragi sanguinose che lo colpiscono — tenta di prendere audaci iniziative turistiche. Il mese scorso, con feste sontuose, spettacoli folkloristici, banchetti e danze del ventre (sempre assai gradite a ragazze esotiche nei misiri del paese) — il generale arabo i movimenti del corpo elastici e robusti con un lieve sospetto di pagodismo — è stato celebrato il centenario del « Mena House » uno splendido albergo metropolitano che si trova dove sono passati gli uomini più famosi del mondo.

Il ministro del turismo El Kony è un ambasciatore ed è rappresentante dell'alto al ONU. El Kony ha detto (sottinteso ma non scherzando) che vorrebbe poter anche le degre sotto il proprio controllo per evitare agli ospiti ogni fastidio e ogni perdita di tempo. L'abolizione dei visti e in discussione. Paese tipico del turismo per ricchi. L'Egitto vuole ora diventare un paese aperto al turismo di massa. Il suo sole, il suo clima dolce, la favolosa suggestione dei suoi monumenti che testimoniano con la loro emozione bellezza i mitici iotio flutti di tante civiltà (romane, greco-romana, egiziana) e infine europeizzate sono certo preziose che il governo sembra ora deciso a giocare con audacia e perseveranza.

Nonostante la guerra? «Noi speriamo nella pace — ci ha detto El Kony —. Comunque non possiamo per mettere che la guerra ci impedisca di sviluppare un'attività che è al tempo stesso fonte di valuta pregiata e di lavoro per migliaia di egiziani nonchè un mezzo importante di incontro e di reciproca conoscenza fra il nostro popolo e tutti gli altri popoli della terra. Da cui vogliamo la comprensione e l'amicizia».

Al di fronte dell'ufficio turistico egiziano a Roma, Mahmud Sidek che ha accompagnato al Cairo un gruppo di invitati italiani abbiamo fatto osservare che una contadina egiziana esiste e vive in un'area di sviluppo e della lotta dei soldati impegnati sul Canale a respingere l'aggressione. La risposta è stata secca e convinta: «Può di ventimila membri della mia famiglia e i nipoti sono al fronte come soldati e ufficiali. Il loro dovere è di combattere. Il mio quello di alimentare il mio paese. Dobbiamo costruire il nostro paese, dobbiamo svilupparlo anche in questo settore».

Risposta ineccepibile che non tutti gli egiziani però condividono. Nello sforzo per un rilancio del turismo che nei primi del governo dovrebbe far salire il numero dei visitatori stranieri da 345 mila dell'anno scorso a un milione nel 1975 e a tre milioni nel 1980 alcuni vedono l'espansione di una tendenza presente forse solo in una parte della classe dirigente a porre in ombra altri problemi — essi dicono — più urgenti e vitali: la lotta per liberare i territori occupati dall'aggressore, lo sviluppo dell'industria e dell'agricoltura, l'impugnatura del livello di vita dei lavoratori, l'affermarsi di nuovi rapporti più democratici.

«Il problema della democrazia», Sprino ha ricordato come Togliatti avesse osservato che lungo il corso della storia del Pci la coscienza della «partecipazione» della gestione della democrazia fu acquisite anche approfondendo la conoscenza dell'opera di Lenin in particolare del concetto della «rivoluzione socialista» come sviluppo della «voluzione democratica» come aveva affermato lo stesso Lenin in «Stato e rivoluzione». In fine Sprino ha osservato che non solo ai tempi di Gramsci ma anche oggi il nostro modo di raccontarsi a Lenin è sempre stato sovrano e strettamente legato alla convinzione che Lenin esaltava il momento costruttivo e di rottura del vecchio Stato oppressore e la creazione di un nuovo tipo di Stato creato dai lavoratori per difendere i propri interessi.

«Il problema della democrazia», Sprino ha ricordato come Togliatti avesse osservato che lungo il corso della storia del Pci la coscienza della «partecipazione» della gestione della democrazia fu acquisite anche approfondendo la conoscenza dell'opera di Lenin in particolare del concetto della «rivoluzione socialista» come sviluppo della «voluzione democratica» come aveva affermato lo stesso Lenin in «Stato e rivoluzione». In fine Sprino ha osservato che non solo ai tempi di Gramsci ma anche oggi il nostro modo di raccontarsi a Lenin è sempre stato sovrano e strettamente legato alla convinzione che Lenin esaltava il momento costruttivo e di rottura del vecchio Stato oppressore e la creazione di un nuovo tipo di Stato creato dai lavoratori per difendere i propri interessi.

«Il problema della democrazia», Sprino ha ricordato come Togliatti avesse osservato che lungo il corso della storia del Pci la coscienza della «partecipazione» della gestione della democrazia fu acquisite anche approfondendo la conoscenza dell'opera di Lenin in particolare del concetto della «rivoluzione socialista» come sviluppo della «voluzione democratica» come aveva affermato lo stesso Lenin in «Stato e rivoluzione». In fine Sprino ha osservato che non solo ai tempi di Gramsci ma anche oggi il nostro modo di raccontarsi a Lenin è sempre stato sovrano e strettamente legato alla convinzione che Lenin esaltava il momento costruttivo e di rottura del vecchio Stato oppressore e la creazione di un nuovo tipo di Stato creato dai lavoratori per difendere i propri interessi.

Carlo Degl'Innocenti



Nuovi sviluppi della lotta in difesa della «mini». A Washington hanno perfino costituito il FADD, organizzazione che si propone di lottare contro la dittatura dei disegnatori di moda che preferiscono di imporre il ritorno alle gonne lunghe. Ed hanno organizzato una «marcia», al termine della quale la bella ragazza della foto si è fatta tagliare la «midigonna» riportandola alle dimensioni mini. Il cartello al suo fianco dice: «FADD, vogliamo liberare il fascino».

In un incontro organizzato a Firenze dall'Associazione per i rapporti culturali con l'URSS

Italiani e sovietici discutono su Lenin e la teoria dello Stato

Le relazioni introduttive di Luciano Gruppi, Jurij Poljakov e Paolo Sprino - Il rapporto con Gramsci e la discussione sul concetto di democrazia socialista

Dalla nostra redazione

IL RINNALZO aprile. Sulla interpretazione del concetto leninista dello Stato e l'attuale del convegno stato il tema del professor Luciano Gruppi («Lenin come teorico dello Stato Sovietico») dal professor Jurij Poljakov («La nuova fondazione dello Stato Sovietico») e dal professor Paolo Sprino («Lenin e il movimento operaio italiano»).

Lenin — ha rilevato Gruppi — «nuovo alla teoria dello Stato» rivoluzionario. Lenin aveva affrontato prima la teoria del partito e i problemi del rapporto classe operaia-rivoluzione borghese e dello imperialismo. Lenin lo riferiva nella prospettiva di una rapida estensione della Rivoluzione Russa agli altri paesi. Per questo Lenin insistette molto sul fatto che la dittatura del proletariato non è un fatto in sé, ma un nuovo tipo di Stato, dal fatto di inizio alla estinzione dello Stato nel suo senso tradizionale del termine come potere burocratico più ziesero e militaristico accentratore.

La storia — ha proseguito il relatore — si sviluppò in un altro modo. Lo Stato Sovietico si costruì in una situazione di isolamento e di guerra civile non poté quindi di fatto di inizio alla estinzione dello Stato nel suo senso tradizionale del termine come potere burocratico più ziesero e militaristico accentratore.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione. «L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

Lenin e il movimento operaio italiano».

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

La storia — ha proseguito il relatore — si sviluppò in un altro modo.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

GIORNALISMO E INTOLLERANZA

Lo spazio di giornalismo democratico per la libertà di stampa sulle conclusioni della recente assemblea di Roma è la cosa che si è discusso in un incontro a Firenze.

«L'URSS» che doveva essere «l'organo dei lavoratori» fu in realtà il governo per i lavoratori esercitato dalle rivoluzioni. Di qui la lotta contro il fenomeno del «burocratismo» che si sviluppò nel corso della rivoluzione.

GIORNALISMO E INTOLLERANZA

Lo spazio di giornalismo democratico per la libertà di stampa sulle conclusioni della recente assemblea di Roma è la cosa che si è discusso in un incontro a Firenze.

GIORNALISMO E INTOLLERANZA

Lo spazio di giornalismo democratico per la libertà di stampa sulle conclusioni della recente assemblea di Roma è la cosa che si è discusso in un incontro a Firenze.

GIORNALISMO E INTOLLERANZA

Lo spazio di giornalismo democratico per la libertà di stampa sulle conclusioni della recente assemblea di Roma è la cosa che si è discusso in un incontro a Firenze.

Arminio Savioli

Impetuoso sviluppo della battaglia unitaria per le riforme sociali

IERI SI E' FERMATO TUTTO IL PIEMONTE Sciopero generale oggi in Calabria

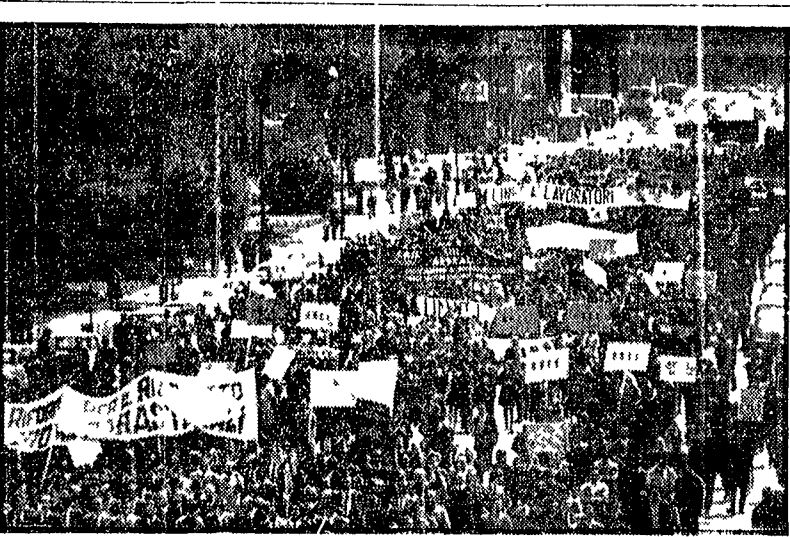
Dalla Fiat non è uscita una sola vettura - I treni sono rientrati alle banchine della stazione compartimentale - Chiuse le edicole, tipografi e giornalisti in sciopero - Bloccati i mezzi di trasporto - Tre manifestazioni indette dai sindacati si sono svolte a Torino - Una dichiarazione del segretario della Camera del Lavoro torinese Emilio Pugno - Oggi il lavoro si ferma in numerosi comuni delle province di Firenze e Pisa

Domani Ospedalieri fermi in tutta Italia

I lavoratori degli ospedali di tutta Italia scioperano domani per 24 ore per un trattamento economico adeguato alle nuove più qualificate funzioni richieste dalla legge ospedaliera e per la riforma sanitaria.

Enti locali Continua la lotta dei lavoratori

I dipendenti dei comuni della provincia di Genova (collegati) sono scesi ieri in sciopero continuando la forte azione sindacale che da molti mesi vede mobilitati circa mezzo milione di lavoratori.



Protesta dei parastatali a Roma

Oltre cinquemila dipendenti degli enti pubblici hanno dato ieri - giornata di sciopero nazionale della categoria - per la via della capitale il corteo (nella foto) che raccoglieva lavoratori dell'Inps, dell'Inps, della Gescal, dell'Inps, della Croce rossa, dell'Onmi, dell'Enpedel, della Casa Internazionale degli studenti e di decine e decine di altri enti anche della provincia.

Dalla nostra redazione

TORINO 11 - Lo sciopero generale ha bloccato ogni attività a Torino e in tutto il Piemonte. Oggi dalle 8 alle 13 non è uscita una sola vettura. Il primo limitato settore metalmeccanico fermi i tessili completamente inattivi i cantieri edili e le fabbriche della gomma.

Dopo quello del Piemonte oggi sciopero generale in Calabria e in numerosi comuni toscani

Allo sciopero del Piemonte oggi sciopero generale in Calabria e in numerosi comuni toscani. In Calabria dove insieme ai problemi che sono al centro delle decisioni di lotta prese dalle tre Confederazioni, casa, fisco, salute, trasporti, si rivendicano 100.000 posti di lavoro.

PER IL CONTRATTO

Minatori in lotta nella Maremma

Sciopero nelle miniere di Gavorrano in provincia di Grosseto nel quadro dell'astensione nazionale della categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. I minatori di Gavorrano sono 100 e nel pozzo «Roma» sono 900 lavoratori e circa 10 lavoratori soltanto sono in servizio.

Entro luglio il congresso

FIOM: oltre 400 mila rinnovano la tessera

BOLIGNA 11 - Il Comitato centrale della FIOM CGIL, affiorato nella sessione convocata qui a Bologna i grossi temi del dibattito congressuale sono stati quelli delle stesse esperienze di questi anni. Il congresso del sindacato del metalmeccanico avrà luogo così è stato proposto entro luglio.

Conferenza stampa CGIL, CISL e UIL sui problemi dell'agricoltura

Bonomi come i padroni vuole dividere operai e contadini

Le richieste delle tre Confederazioni al governo per l'assistenza, l'occupazione, le trasformazioni agrarie. Gli interventi di Montagnani, Forni, Marcone e Ros si - I problemi dell'affitto agrario - Assente la TV

«Nessuna intenzione polemica in questa nostra iniziativa che del resto non nasce a caso ma è la logica continuazione di un discorso che le organizzazioni sindacali dei lavoratori portano avanti da sempre...»

«In questa lotta unitaria per le riforme sociali, il sindacato operaio e contadino ha una grande responsabilità...»

«Il problema dell'affitto agrario è uno dei nodi più delicati della situazione attuale...»

Drammatica protesta di un lavoratore a Cagliari

MINACCIA IL SUICIDIO dipendente della SATAS



CAGLIARI - L'attivista sindacale sul cornicione della stazione

CAGLIARI 14 - I osanni il petroliere è diventato artefice della vittoria sul obli sc ingegnere a dismisura sulla pagina dei quotidiani...»

«L'obiettivo degli operai sono chiari: la Regione negli il rinnovo e tutti i loro interessi...»

RUMIANCA

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA. I soci di Rumianca sono convocati il 15 aprile...»

Per la legge sull'affitto agrario

L'Alleanza oggi da Pertini

La giunta dell'Alleanza nazionale dei contadini ha rilevato in una sua riunione il pericolo del attacco alla legge sull'affitto condotti dalla corrente politica agraria...»

«Concludendo Montagnani ha denunciato l'assenza del PRI...»

«Il presidente della Regione Abruzzo ha sollecitato dal gruppo comunista...»

Franco Martelli

Il Consiglio di Amministrazione

Ora per ora la terribile esperienza degli astronauti dopo il drammatico annuncio del fallimento

Nel panico i tecnici che seguono il volo da Terra

Lovell calmo li ha pregati: «Non perdetevi la testa»

Il drammatico dialogo Apollo-Terra

CENTRO SPAZIALI DI HOUSTON 11

«Adesso leggo mi fidi e di precisione de sebbato da ossigeno numero uno» — chiude di terra la voce del tecnico della NASA al Houston (le 11 di quest'ora ma in Italia) — la base a terra e l'istituzione si sta svolgendo uno dei suoi molti controlli agli strumenti di bordo. Le due voci che attira verso lo spazio — quella del tecnico e quella dell'astronauta — suonano tranquille, distinte e risonanti con cifre e numeri ormai ordinati in amministrazione.

Ma ecco che la voce di Lovell diventa brusca e meravigliata nel rispondere: «Zero».

«Zero» — domanda ancora il tecnico della terra.

«Si zero zero abbiamo un problema grosso».

Alcuni secondi di silenzio poi — all'istante — torna la voce da terra: «Volete l'uscita della pia una lasciate le pile due e tre come stanno».

«OK lo stiamo facendo. Ma l'uscita del sebbato da ossigeno liquido numero due sequa zero. Mi sentite?».

«Si l'uscita sebbato due zero».

«Bene. Abbiamo sculto uno scoppio piuttosto forte ma che andasse via la corrente. Inoltre guardando fuori dal lobbio vedo fuggire una scia di gas. Siamo perdendo gas nello spazio forse e l'ossigeno».

«Prendiamo nota».

L'astronauta aveva ragione. Era proprio l'ossigeno delle batterie a combustione che stava dando una falla del serbatoio — forse provocata dall'urto di un meteorite — si disperdeva in una scia di forni di fuochetti simile a neve. L'aria l'ossigeno di cui dipendeva in così grande parte la sopravvivenza dell'equipaggio.

Ora sono le 11:13 (11:13 italiana). A Houston viene dato l'allarme: centinaia di tecnici e scienziati della NASA sono richiamati in tutta la città. Il Centro Spaziale di Houston è in allarme. Il controllo a terra di quest'ora: «Guardate il capitolo. Cercate a pagina 104 da una a cinque. Diminuite il vostro consumo di corrente».

«Ho preso il libro».

«Diminuite la corrente fino a quando non avrete dieci ampere in meno di adesso e rimantete in linea».

Il dialogo tecnico diventa sempre più serrato. Le onde radio attraversano 380.000 chilometri di spazio cosmico — si perdono domande, risposte, cifre, letture di strumenti con sigle tutte cose urgenti ma espresse con voce tranquilla e senza ombra di panico di parte dei cosmonauti. Ma il controllore a terra aggrava ogni volta alle sue domande un «per favore» sfiorandosi di mantenere la calma. Alle 21:41 (44:1 italiana) il controllore comunica: «Bene Apollo 13. Ora è un sacco di gente che lavora al vostro problema. Non appena avremo una soluzione te la comunicheremo. Siete i primi a conoscerla».

«Forse la fuga è finita»

Arriva nella sala di controllo il direttore del Centro Spaziale Christopher Kraft. «La vostra trovata di un decimo di secondo mi piace. Ken Mattingly che non è potuto partire sull'Apollo 13 per la rosolia».

«Staccate la pila A» — viene ordinato all'Apollo 13.

«Bisogna staccare la pila A» — risponde l'astronauta. Ora i tre dell'Apollo 13 sanno ufficialmente che non sbarcheranno più sulla Luna. Il regolamento di volo prescrive infatti che l'interruzione di una delle tre pile a combustione comporta automaticamente l'adozione di provvedimenti per il rientro sulla Terra.

Alle 21:55 (45:55 italiana) l'astronauta Haise segnala: «Guardando fuori dal lobbio si vede che le particelle gassose sono diminuite. Forse la fuga è finita».

«Bene. Allora riprendete al massimo l'elettricità. Inserite l'antenna omnidirezionale».

«Fatto».

«Bene per l'antenna omnidirezionale — dice la Terra — ma vorremmo che si assicurasse anche che il magnetofono sia completamente staccato».

«Staccato».

Ora 22:02 (46:02 italiana) l'Apollo 13 si trova a 324.000 chilometri dalla Terra e prosegue la sua rotta alla velocità di 3.800 chilometri l'ora. Dodici minuti dopo il controllo a terra dichiara: «La pressione totale si abbassa lentamente verso lo zero. Cominciamo a pensare alla scialuppa di salvataggio e cioè al modulo lunare».

«Ei abbiamo pensato anche noi. Secondo i nostri calcoli ci restano ancora soltanto 11 minuti di corrente per la cabina principale. Vorremmo che cominciate a preparare il LEM».

Ora 22:07 (46:07 italiana) l'astronauta John Swigert è rimasto ai comandi del modulo principale e prosegue il dialogo con Houston: «Fred e Jim sono nel LEM. Mi sentite?».

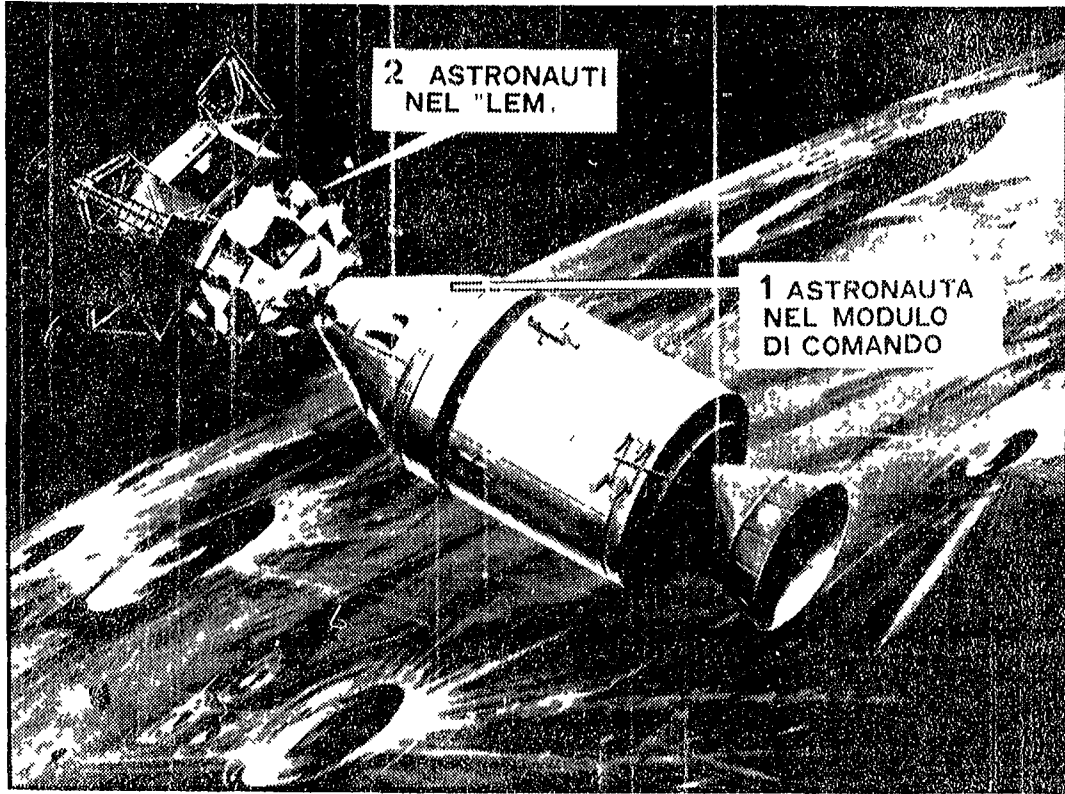
«Ti salutano. Applica le misure uno due e tre. Dacci ora le cifre che leggiamo. Torna che tutte le pompe del carburante non funzionano e stacca il ventilatore del sebbato due».

«Se ne può un'interruzione delle trasmissioni fra la Terra e l'Apollo 13 in seguito al passaggio dei collegamenti da una stazione all'altra a terra? Poi Lovell riprende il dialogo: «Non pensate che sarei tornato a voi così presto?».

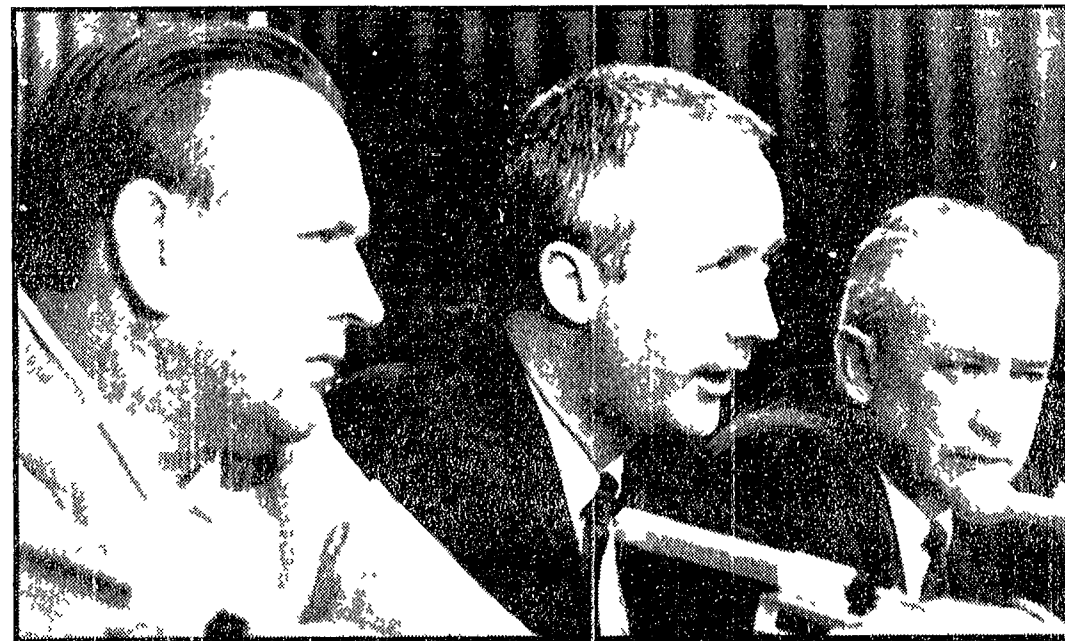
«Fate il punto di vista situazione» — chiedono da Terra.

«Ei abbiamo staccato il mio gli ordini da terra si accettano tutti. Che i miei colleghi e i miei si staccano e staccano tutti insieme non capisco nulla. Uno alla volta per favore. Chi è il primo?».

Per un quarto d'ora si susseguono letture di dati ed ordini. Nello stesso tempo nella sala di controllo di Houston Gene Lantry direttore di volo ordina a tutti i suoi colleghi di dirigersi a vari problemi concernenti il ritorno a terra di Apollo 13. In particolare a problemi che riguardano il mantenimento delle comunicazioni con il modulo lunare nonché di un controllo tecnico adeguato per la nave spaziale. Tecnici e scienziati si mettono al lavoro anche per stabilire una quota di consumo dell'ossigeno e delle acque nel modulo lunare in altre parole devono fissare quale sarà la «razione» di acqua e ossigeno per ognuno dei tre astronauti al fine di renderli sufficienti le scorte sino al rientro a terra.



CENTRO DI HOUSTON — James Lovell (al centro), Fred Haise (a destra) e John Swigert ripresi poche ore prima della partenza, mentre osservano un modellino di quel modulo lunare che paradossalmente oggi costituisce l'unica loro speranza di tornare sulla Terra.



CENTRO DI HOUSTON — La conferenza stampa del drammatico annuncio del guasto all'Apollo 13. Da sinistra, il vice direttore del Centro Chris Kraft, il capo del programma Apollo James Mc Divitt, e il direttore delle operazioni Sruud Sjoberg.

Acqua razionata a bordo della capsula. Forse nell'Atlantico l'ammiraglio il lavoro dei calcolatori elettronici nella base di Houston - Nevi a fior di pelle - Modulo lunare come scialuppa di salvataggio - Lovell controlla la rotazione della navicella - I tre astronauti cercano di consumare poco ossigeno - Enorme impressione suscitata in tutti gli USA

HOUSTON 11. «Diminuite il vostro consumo di corrente...».

«OK lo stiamo facendo...».

«Si l'uscita sebbato due zero».

«Bene. Abbiamo sculto uno scoppio piuttosto forte ma che andasse via la corrente...».

«Ho preso il libro».

«Diminuite la corrente fino a quando non avrete dieci ampere in meno di adesso e rimantete in linea».

Il dialogo tecnico diventa sempre più serrato... Le onde radio attraversano 380.000 chilometri di spazio cosmico... si perdono domande, risposte, cifre, letture di strumenti con sigle tutte cose urgenti ma espresse con voce tranquilla e senza ombra di panico di parte dei cosmonauti. Ma il controllore a terra aggrava ogni volta alle sue domande un «per favore» sfiorandosi di mantenere la calma.

La sala di controllo si è riempita di gente che si affrettano di uscire. Il lavoro dei calcolatori elettronici nella base di Houston - Nevi a fior di pelle - Modulo lunare come scialuppa di salvataggio - Lovell controlla la rotazione della navicella - I tre astronauti cercano di consumare poco ossigeno - Enorme impressione suscitata in tutti gli USA.

Una serie di annunci

Alle 22:00 (46:00 italiana) il portavoce dell'NASA presenta ai giornalisti alcuni dati di precisione in particolare a riguardo al consumo di corrente nel modulo di comando. Questo consumo è necessario al funzionamento delle pile a combustibile che fanno come la corrente elettrica per il modulo di comando. Il consumo di corrente è di 130 watt. Il consumo di corrente è di 130 watt. Il consumo di corrente è di 130 watt.

Una serie di annunci. Alle 22:00 (46:00 italiana) il portavoce dell'NASA presenta ai giornalisti alcuni dati di precisione in particolare a riguardo al consumo di corrente nel modulo di comando. Questo consumo è necessario al funzionamento delle pile a combustibile che fanno come la corrente elettrica per il modulo di comando. Il consumo di corrente è di 130 watt. Il consumo di corrente è di 130 watt. Il consumo di corrente è di 130 watt.

Tornano venerdì

Stati Uniti. Il 14 aprile 1970, il modulo di comando dell'Apollo 13 è stato lanciato verso la Terra. Il modulo di comando è stato lanciato verso la Terra. Il modulo di comando è stato lanciato verso la Terra.

Tornano venerdì. Stati Uniti. Il 14 aprile 1970, il modulo di comando dell'Apollo 13 è stato lanciato verso la Terra. Il modulo di comando è stato lanciato verso la Terra. Il modulo di comando è stato lanciato verso la Terra.

Enorme impressione

Enorme impressione. Gli astronauti sempre hanno conservato una calma eccezionale. Solo un paio di volte nei dialoghi sulla navicella si è avvertita qualche nota di nervosismo del tutto legittimo.

Enorme impressione. Gli astronauti sempre hanno conservato una calma eccezionale. Solo un paio di volte nei dialoghi sulla navicella si è avvertita qualche nota di nervosismo del tutto legittimo.



«Non parlerò fino a che Jim non sarà tornato a casa»

Così ha detto la moglie di Lovell ai giornalisti. Aveva visto suo marito alla TV poco prima dell'incidente - Annullati i programmi radiotelevisivi per seguire le fasi del rientro forzato

Non dirò più niente... Non parlerò fino a che Jim non sarà tornato a casa... Aveva visto suo marito alla TV poco prima dell'incidente - Annullati i programmi radiotelevisivi per seguire le fasi del rientro forzato.

Oscurare le cause dell'improvviso dramma a 300.000 km. dalla Terra

Ritorno afficiato ai tre: la macchina ha fallito

L'esplosione provocata da un meteorite o dalla pila a combustibile? - Si chiama Odissea una delle parti dell'astronave - I pericoli più gravi, la mancanza d'ossigeno e il rientro nell'atmosfera - Si procede per tentativi nelle manovre, mentre da Houston l'aiuto non può essere che limitato

Anche il termine «Odissea nello spazio», e lo diciamo questa volta con angoscia, non certo con entusiasmo, è passato dal vocabolario della fantascienza a quello della realtà. Quella che stiamo attualmente vivendo i tre cosmonauti di «Apollo 13» è veramente un'odissea, sulle cui fasi e sulla cui conclusione non è possibile fare previsioni alcuna. Anche la causa prima del disastro, non appare chiara, e forse non potrà mai essere chiarita a fondo. E' certo che nella zona delle «pile a combustibile», qualcosa non ha funzionato e si è verificata un'esplosione. Due delle tre pile sono fuori uso, ed altri componenti di bordo sono in via di riparazione o sono stati danneggiati entro limiti non ancora noti, e che cadono probabilmente fuori delle possibilità di intervento dell'equipaggio. Il piano di combustibile, con il suo sistema di propulsione, è il generatore di energia elettrica più leggero che si conosca. Costituiscono però anche il meno sperimentato ed il più instabile dei generatori ancora oggi al centro di numerosi importanti esperimenti. E' un'operazione di estrema delicatezza e necessità, e la necessità di affidabilità. Come è noto una «pila a combustibile» è un complesso entro il quale due gas, nel la fattispecie ossigeno ed idrogeno, vengono immessi in modo da generare direttamente energia elettrica oltre ad una certa quantità di calore reagendo chimicamente tra loro.



Una delle ultime foto lanciate dall'Apollo 13 prima del guasto si vede Fred Haise mentre prova una delle macchine in cui gli astronauti avrebbero dovuto riposare durante la permanenza sulla Luna.

Lequipaggio, quindi deve procedere per tentativi mediante una serie di manovre di emergenza, mentre il personale tecnico del centro li può aiutare o guidare in modo assai limitato, appunto perché la situazione nei suoi termini tecnici è tutt'altro che chiara. Da questa mattina, quindi, oltre 300 mila chilometri di distanza non rimane altro che attendere e sperare che equipaggio o tecnici con uno sforzo estremo, con l'eccezione logica ed al tempo audace, riescano a far rientrare la capsula di questo sfortunato Apollo uno dei segmenti del quale è stato battezzato quasi per una ironia della sorte odissea.

Giorgio Bracchi



CENTRO DI HOUSTON - Da questo apparecchio i dirigenti del programma Apollo mantengono i contatti con i naufraghi dello spazio. Seduto a sinistra Donald Slayton, direttore degli equipaggi, a destra, anch'egli seduto, il tecnico che è in collegamento con la nave spaziale in panne, D. Jack Lowman. Alle loro spalle, in piedi, con lo sguardo teso dall'emozione e Thomas Maltingly, il pilota sostituto in extremis per l'altacco di roslia.

JAMES LOVELL

JAMES LOVELL, è un capitano di marina di 42 anni, sposato con quattro figli. La terza impresa fu quella dell'Apollo 8 e la quarta missione nello spazio è la seconda intorno alla Luna. Lovell fu, infatti, a bordo della «Gemini 8» nella più lunga missione spaziale nel 1965 insieme a Frank Borman, orbitò intorno alla Terra per quattordici giorni per dare ai medici importanti dati sulla resistenza dell'uomo nello spazio. Fu poi comandante della missione «Gemini 12», con un volo di quattro giorni, con il primo «rendez-vous» effettuato con manovre da bordo della navicella. La terza impresa fu quella dell'Apollo 8.

FRED HAISE

FRED HAISE, uno dei due astronauti civili della sfortunata missione «Apollo 13», è nato il 26 aprile 1933 a Biloxi nel Mississippi e si è ritrovato nello spazio quasi per caso, per forza d'inerzia. E' uno dei pochi astronauti nelle cui biografie non si afferma che ha sempre sognato di volare. Da piccolo Haise voleva fare il giornalista e seguì anche dei corsi serali. Haise che avrebbe dovuto passeggiare sulla Luna per dieci ore se la missione non avesse dovuto essere improvvisamente sospesa per i gravi inconvenienti cominciò a fare il giornalista sul serio al liceo, dove scriveva pezzi di sporadici per il giornale cittadino. In seguito si iscrisse a corsi di giornalismo, Haise si diplomò a diciotto anni e mezzo. Si arruolò volontario nel corso piloti della marina.

JOHN SWIGERT

JOHN SWIGERT il pilota di un aereo di linea che all'ultimo momento ha costituito Thomas Maltingly, colpito dalla rosolia e non può andare in volo. Suo padre faceva l'oculista. Cominciò ad interessarsi al volo fin da ragazzo volando per la prima volta all'età di 14 anni. Diplomatista al liceo di Denver, passò all'università del Colorado dove nel 1953 si laureò in ingegneria meccanica. Poco dopo fu assunto come ingegnere pilota col laudatore alla fabbrica di motori di aviazione «Pratt and Whitney» nel Messa-

Le reazioni del mondo al drammatico annuncio

Una notizia che si sia verificata una fuga di idrogeno e di ossigeno a quella distanza, in rapporto stochastico, come sono esplosi dopo aver formato quella che la chimica di un secolo fa definiva la «miscela omogenea». E' possibile che una pila si sia surriscaldata e che abbia danneggiato le condotte dei gas dai serbatoi provocando il contatto e l'esplosione dei serbatoi e delle bombole in plastica che contengono i due gas, abbiano ceduto e possibile anche se estremamente improbabile che sia stato un meteorite a causare il disastro.

E' assai poco probabile che la cosa possa essere mai chiarita in modo definitivo se tutto andrà bene, l'equipaggio potrà tornare sulla capsula abbandonando il modulo dei servizi entro il quale il grave guasto si è prodotto. Nella maggioranza ipotesi di una tragedia, quella di un rientro costretto, l'Apollo 13 tornerà sulla Terra. L'equipaggio sta ora lottando contro una serie di difficoltà. Una più grave dell'altra, è la mancanza di ossigeno indispensabile per il rientro. In primo luogo debbono riuscire a mantenere in funzione un sistema di ossigeno, detto «uno» in quanto dalle notizie comunicate finora pare che il sistema principale di condizionamento dell'aria nel la capsula sia un'avaria. In secondo luogo debbono riuscire a manovrare mediante il sistema di orientamento ed il motore principale del modulo, «due» in quanto la luna è in una traiettoria di ritorno. La cosa pare sia comunque riuscita.

Gli astronauti dovranno mantenere per il tempo necessario, con gli abitacoli, con il sistema di sopravvivenza rifornimenti di ossigeno, temperatura accettabile grado di umidità sufficiente, possibilità di bere e di mangiare. Il sistema di orientamento è il più complicato e il più delicato. Occorre cioè che l'Apollo abbandonino in primo luogo il «Iem» in orbita attorno alla Terra o prima e che riesca a funzionare regolarmente. Il sistema di orientamento e il modulo dei servizi in modo da permettere la capsula di rientrare in modo sicuro. Il tutto è un problema di rientro attraverso l'atmosfera.

Il generatore al plutonio può contaminare i 3 di Apollo

NEW YORK. Un esperto di comunicazioni nucleari, in un comunicato da Washington a Houston, ha partecipato ad un'una conferenza di esperti della NASA. Il tenente di volo che è al comando del modulo di servizio, il pilota e il pilota sostituto, sono i tre astronauti che si sono salvati. Il generatore al plutonio che è stato installato nel modulo di servizio, potrebbe contaminare i tre astronauti. Il tenente di volo che è al comando del modulo di servizio, il pilota e il pilota sostituto, sono i tre astronauti che si sono salvati.

Le tragedie nello spazio

Fino ad oggi dallo spazio hanno fatto ritorno tutti gli astronauti lanciati in missione, tranne il sovietico Vladimir Komarov che morì il 24 aprile 1967 quando al rientro nell'atmosfera il paracadute del suo veicolo non entrò in funzione. Solo tre mesi prima, tre astronauti americani - Virgil Grissom, Edward White e Roger Chaffee - erano bruciati vivi durante un esperimento a terra la capsula era sulla rampa di lancio a Capo Kennedy, quando scoppiò improvvisamente in un incendio dal quale non trovarono scampo. Le polemiche scesero sulle loro atroci fine, indusse gli esperti a prendere maggiori misure di sicurezza antifuoco, compresa quella di adottare nelle navi dello spazio di ossigeno e azoto.

Altri astronauti sono invece periti in incidenti aerei a bordo di apparecchi tradizionali. E' successo il 27 marzo 1968 al sovietico Yuri Gagarin il primo uomo che superò l'atmosfera terrestre ed entrò in orbita attorno alla Terra nel l'aprile 1961. Il 64 e il 67 hanno perso la vita così cinque cosmonauti USA, tra cui il primo americano di volo, il maggiore Robert Henry Lawrence, e un sesto è rimasto vittima di un incidente automobilistico. Due anni fa, inoltre, il ministero della difesa sovietica rese noto che Aleksij Leonov il primo uomo che effettuò una «passeggiata spaziale» era scampato per poco alla morte durante un volo di addestramento.

«Altamente improbabile» l'urto con un meteorite

NEW YORK. Il dottor Fred Whipple, direttore del Laboratorio di Meteoriti e Planetologia della Harvard University, ha detto che è «altamente improbabile» che l'Apollo 13 sia stato colpito da un meteorite durante il suo viaggio nello spazio.

«Altamente improbabile» l'urto con un meteorite

NEW YORK. Il dottor Fred Whipple, direttore del Laboratorio di Meteoriti e Planetologia della Harvard University, ha detto che è «altamente improbabile» che l'Apollo 13 sia stato colpito da un meteorite durante il suo viaggio nello spazio.

«Altamente improbabile» l'urto con un meteorite

NEW YORK. Il dottor Fred Whipple, direttore del Laboratorio di Meteoriti e Planetologia della Harvard University, ha detto che è «altamente improbabile» che l'Apollo 13 sia stato colpito da un meteorite durante il suo viaggio nello spazio.

Lettere all'Unità

Vogliono fabbricare in caserma dei servi per i padroni
Caro direttore, stiamo quando il titolo di addizionale del C.A.R. di Siena ad abbiamo alcuni cose si tramutano in un conte. Un diritto improprio lo ha qui non solo l'ha trascinato ma l'ha tenuto invariato è il diritto alla salute. Lo stato di salute viene imposto alle scelte in base a coefficienti tecnici. Così voi può stare moltissimo ma che ne peso in considerazione solo quando la febbre supera il 39°, cioè quanto come mi amica e qui una volta l'ha menzionato il distretto di cui al clima hanno portato la quasi totalità delle reclute a soffrire di malattie (così) de vari distretti. Può essere difficile avere un po' di riposo al caldo.

E' un amico di Schwarzenbach?
Il egregio direttore dal momento che il suo giornale in cui gli altri giornali italiani hanno sennò non vogliono distruggere la nostra economia (con anallabici scoppiati del Sud Italia) i quali con molta ragione vengono disprezzati dai lavoratori italiani, non ha mai avuto una voce da questa Svizzera. Noi svizzeri non ci differenziamo dall'immigrazione di lavoro, forse siamo un po' più orgogliosi di noi, ma non la nostra economia (con anallabici scoppiati del Sud Italia) i quali con molta ragione vengono disprezzati dai lavoratori italiani, non ha mai avuto una voce da questa Svizzera.

SIFUGUONO IL IRMD (Siena)
Nel '43 furono i primi a fuggire
Caro Unità, leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale». Come tutti sanno il primo comma dell'art. 21 della Costituzione dice: «Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola o lo scritto o ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

Caro Unità
leggo sui giornali che a conclusione del convegno delle associazioni d'arma svoltasi a Roma è stata approvata dal partecipanti una petizione da presentarsi al Parlamento nella quale si chiede la modifica del primo comma dell'art. 21 della Costituzione. Tale mozione, dice la petizione, deve essere approvata «in un'intento di garanzia che la libera manifestazione del pensiero avvenga nei limiti stabiliti dalla legge e tutela della moralità e del sentimento nazionale».

L'unico superstite della Duizar racconta

«In mare gridavo ai compagni di resistere»

Dalla nostra redazione

PAERMO 11. I sei e più naufragi della Duizar... data di nascita di Michele Coppola...

Dai racconti resi dall'unico superstite il direttore di macchina Michele Coppola...

Tutti gli altri componenti dell'equipaggio avevano avuto la possibilità di sfuggire...

lungo i naufragi — che intravedevano...

Incontro la Procura di Messina...



mi. ru. MESSINA — Michele Coppola, l'unico superstite, è raccolto a bordo dai soccorritori

Dopo l'arresto del principe e dei complici le indagini si allargano oltre i confini

Si cerca di risalire alle fonti per fermare il flusso di droga

Finora cinque persone in carcere - L'ultimo carico sequestrato era di hashish - Proseguono le perquisizioni: l'ultima nella villa di un industriale romano sulla Salaria

E' appena l'inizio. Dopo gli ultimi clamorosi sviluppi che hanno portato, in pochi giorni, all'arresto di cinque persone a Roma...

Gravi richieste del P.M.

Chiesta la condanna dei giornalisti dell'Espresso

Con una triplice richiesta di condanna (come era da aspettarsi visto il preme- se) il sostituto procuratore della Repubblica Sergio Scicchilli ha chiesto ieri la sua requisitoria al processo De Lorenzo e l'Espresso.

Il magistrato ha chiesto queste pene: un anno e 4 mesi di reclusione e 200 milioni di multa ciascuno ai giornalisti Gianni Corbi e Carlo Gregorini per diffamazione specifica e diffamazione generica...

Ha presentato un altro teste che accusa l'ex amica

Il «reuccio del vetro» infierisce su Tamara



Dal nostro inviato

Ciò che Bovio difensore insieme a Decio Bozzini di Tamara Biondi afferma di avere fatto nel marzo scorso...

La deposizione — ha aggiunto il difensore — potrebbe tranquillamente all'incriminazione dell'imputata...

La difesa ha difeso e accusa sta quindi entrando nel vivo. Soltanto ieri si è saputo che l'industriale Pierluigi Bormioli aveva prodotto dinanzi al magistrato un altro testimone...

Il magistrato e il cancelliere Antonio Burelli hanno trascorso il pomeriggio al ricevimento e mettono a verbale i registri...

Si tratta di sei bobine di un nastro contenenti i nomi notevoli della famiglia contro l'ex amico. Vi si parla di due di festini e di una e di un altro.

Per quanto riguarda il Potini il giovane arrestato insieme alla fotomodello egli e i parenti sostengono che si tratta di un equivoco...

Un sostegno della loro tesi i genitori del ragazzo affermano che il loro figlio era sempre quieto nato senza una lina in tasca...

Accollato a morte un ambulante

All'ultimo sangue nelle vie di Catania

Un cadavere ambulante è rimasta in un'arteria di Catania...

Secondo la testimonianza del medico che ha fatto l'autopsia...

Nell'ultimo delittato è stato trovato un coltello a molla...

Sempre più traballante l'accusa contro il prof. Rognoni

Suicidio confermano le prove nell'hotel

Il sopralluogo ripetuto ieri nella stanza dove trovò la morte la moglie del musicologo ha fornito altri elementi di discolora - Il difensore chiede oggi la libertà provvisoria - La signora era gravemente ammalata?



PALERMO — Il prof. Rognoni dopo il sopralluogo al Centrale

Dalla nostra redazione PAERMO 14. Ancora una giornata favorevole oggi per il professor Rognoni...

anche gli accertamenti tecnici compiuti stamane al Centrale si sono infatti risolti a vantaggio dell'accusato...

Rognoni. Alla prova hanno assistito il Teodoro Tacchini, il sostituto procuratore della Repubblica...

Per la Corte d'Assise di Roma

NON E' REATO infangare la Resistenza

Giustissima sentenza della Corte d'Assise di Roma che ha assolto perché il fatto non costituisce reato il direttore del periodico "Resistenza"...

no tutti dei ladri degli assisimi e degli stupratori. Il pubblico ministero Nicolò Amato aveva chiesto per Nino Caperton...

QUATTRO BIMBI IN MANO A UN FOLLE

20 ORE SOTTO TIRO



LONDRA 11. Per venti ore appese a tutti i lucchini quattro bambini ed una donna sono stati tenuti in ostaggio in un folle in una casa di Cusleford...

La vicenda si è svolta verso le due di ieri pomeriggio, quando il trentiduenne Willy M. (il cui nome è stato reso noto) ha preso in ostaggio un gruppo di quattro bambini e una donna...

Per tutti a sera inoltrata l'assedio si fa via di nuovo vivo chiedendo cibo e sgarbato. Al crollo della notte sulla casa venivano uniti i fasci delle fotofotografie che venivano mostrati ai giornalisti...

Sproloqui del vice presidente USA

Agnew: non valgono le lauree italiane

Il vice presidente degli Stati Uniti Spiro Agnew si è abbandonato ieri ad una pubblica demagogia delle università italiane e in particolare di quella romana...

Secondo il razzista vice di Nixon questa misura equivale a «sedurre e sedurre» le lauree. «Ma qualche anno fa detto a questo punto — l'America dà alle lauree dell'università italiana la stessa considerazione che gli altri paesi danno alle lauree dell'università di Roma»...

La «Associated Press» nel riferire tali espressioni afferma che esse hanno un'alta sorpresa e imbarazzo in Italia. Il rettore dell'Università di Roma D. Agnelli non ha voluto fare commenti. Il ministro della P.I. Misasi «sta rebbè studiando le frasi contenute nel discorso di Agnew ma non è ancora dato di sapere se replicherà e in quale forma».

«Sai interessante vedere se il governo ed altre altissime cariche dello Stato si susseguono quando fa loro comodo ma ora di «onorario» si affrettano anche in questo caso, a proteggerlo con una così giosolana ingenuità».

Forte protesta unitaria promossa dai giovani comunisti, socialisti e socialproletari

Migliaia di giovani sfilano in corteo «Basta alle aggressioni dell'imperialismo Usa!»

Alla testa della dimostrazione, dall'Università a piazza dell'Esedra, i rappresentanti del Black Panther e dei movimenti di liberazione dell'Angola, del Mozambico, della Guinea, del Fronte palestinese «Giù le mani dal sud est asiatico» - Protesta per la presenza a Roma del torturatore brasiliano Paranhos Leuri - Puqni chiusi dalle finestre - Le testimonianze dei combattenti antimperialisti

In prima fila, col pugno chiuso, la delegazione del «Black Panther Party», i rappresentanti del Movimento di liberazione dell'Angola, del Mozambico, della Guinea e del Fronte popolare palestinese. Poi migliaia di giovani studenti operai, con una schola di cartelli striscioni bandiere rosse e del PNI vi tannata. Un solo grido, scandito da migliaia di bocche. No al imperialismo Usa. Per tutto il percorso, il corteo ha cantato «Giù le mani dal sud est asiatico» e «Basta alle aggressioni dell'imperialismo Usa». In un'aula dell'Università, un gruppo di giovani ha cantato «Vietnam alla Cuba» e il coro «contro la politica di spione del nostro paese». In un'altra aula, un gruppo di giovani ha cantato «Giù le mani dal sud est asiatico» e «Basta alle aggressioni dell'imperialismo Usa».

Assemblee in tutte le sezioni

2 importanti obiettivi posti ai compagni per la campagna elettorale e ampio sviluppo del proselitismo al Partito

Cominciato stasera in tutte le sezioni l'assemblea degli iscritti per discutere il più ampio sviluppo del movimento di massa del partito in questa prima fase della campagna elettorale e per esaminare attentamente una larga gamma di iniziative costituite di base. La formazione di lista per le prossime elezioni regionali. Nel corso di queste assemblee gli iscritti hanno discusso le iniziative di tutte le organizzazioni comuniste in direzione di due importanti obiettivi lanciati dal Comitato federale e dalla Commissione federale di controllo nella loro ultima riunione. La soddisfazione elettorale e il proselitismo al Partito.

Tutte le sezioni sono invitate a tornare a partire da oggi a blocchetti del sottosegretario. Le elezioni regionali per il 1970 sono state annunciate dalla raccolta di fogli prendendo contatto nei prossimi giorni con tutti i compagni e le compagne e simpatici. Gli elettori hanno tenuto presente il valore del obiettivo posto dal Comitato federale: raccogliere 60 milioni per la campagna elettorale e nella nostra provincia. Al tempo stesso il Comitato federale ha richiamato l'attenzione di tutti i compagni sulla possibilità di fruire dell'iniziativa di massa e del lavoro elettorale nel corso di queste settimane in un momento di decisa e rapido rafforzamento della organizzazione attivando il compito federale del rinnovo delle tessere per il 1970 e lo sviluppo di un'ampia iniziativa di proselitismo. Il partito ha deciso di impegnare tutti i militanti nel voto delle battaglie politiche in corso e in quelle con appello a chi è inerte di tessere al partito e sia una prima garanzia per il successo elettorale.

Protesta in Consiglio Baraccati di Ostia al Comune

Le proteste per la cassa di Ostia, nella prima volta di un'assemblea pubblica di delegati, una volta di più ha manifestato il suo impegno. La protesta si è svolta in un'aula del Comune di Ostia, dove si sono riuniti i delegati di tutti i quartieri. Un'assemblea pubblica di delegati, una volta di più ha manifestato il suo impegno. La protesta si è svolta in un'aula del Comune di Ostia, dove si sono riuniti i delegati di tutti i quartieri. Un'assemblea pubblica di delegati, una volta di più ha manifestato il suo impegno. La protesta si è svolta in un'aula del Comune di Ostia, dove si sono riuniti i delegati di tutti i quartieri.



La testa del corteo con una giovane del Black Panthers. Una veduta di piazza dell'Esedra durante l'affollata manifestazione

Tragedia sul lavoro nel palazzo dei Monopoli di Stato a Trastevere

EDILE NEL VUOTO DA 15 METRI

Renato Calderoni, 51 anni, stava dipingendo la facciata esterna del palazzo di piazza Mastai - Accertare le responsabilità - Altro omicidio bianco al Grand Hotel: muratore muore cadendo a capofitto da cinque metri

Dopo l'incidente stradale Tentano (invano) di riattaccare la gamba al ferito Una «1500» si è schiantata contro un albero, si è spaccata in due - Un morto e due feriti

Come nei «7 uomini d'oro» Finti operai svaligiano la gioielleria Una «baracca» davanti all'ingresso del locale per forzare la serranda - 30 milioni il bottino

Una «1500» si è schiantata contro un albero, si è spaccata in due - Un morto e due feriti. Sceso in un'aula del Comune di Ostia, dove si sono riuniti i delegati di tutti i quartieri. Un'assemblea pubblica di delegati, una volta di più ha manifestato il suo impegno. La protesta si è svolta in un'aula del Comune di Ostia, dove si sono riuniti i delegati di tutti i quartieri.

Come nei «7 uomini d'oro» Finti operai svaligiano la gioielleria. Una «baracca» davanti all'ingresso del locale per forzare la serranda - 30 milioni il bottino. Hanno fatto il colpo con tutta tranquillità in piena piazza Mastai. Il colpo è stato ripartito da un gruppo di finti operai. Il colpo è stato ripartito da un gruppo di finti operai.

Negato l'assegno di studio alle matricole

15.000 senza presalario

Quando nuove matricole si sono presentate al piano di studi, le università hanno negato l'assegno di studio alle matricole. 15.000 studenti sono rimasti senza presalario. Quando nuove matricole si sono presentate al piano di studi, le università hanno negato l'assegno di studio alle matricole. 15.000 studenti sono rimasti senza presalario.

Per ottenere il contratto PORTIERI: oggi sciopero e in corteo

Sono 15.000 - Gli operai dell'Almit picchettano la Romana gas - I tranvieri preparano la lotta per la riforma - Bloccati gli hangars di Fiumicino

Sciopero di 15.000 portieri di Roma e provincia. I lavoratori del lavoro e stati decisi un'assemblea di CGIL, CISL e UIL per discutere la proposta di sciopero. Sciopero di 15.000 portieri di Roma e provincia. I lavoratori del lavoro e stati decisi un'assemblea di CGIL, CISL e UIL per discutere la proposta di sciopero.

Il Convegno del Salvemini sulla stampa. Il convegno si è svolto nella sede del movimento di liberazione dell'Angola. Il convegno si è svolto nella sede del movimento di liberazione dell'Angola.

Le lamentele della giustizia per Petrucci. Il giudice Petrucci ha lamentato la lentezza della giustizia. Il giudice Petrucci ha lamentato la lentezza della giustizia.

Autoferrotranvieri. Gli autoferrotranvieri hanno scioperato. Gli autoferrotranvieri hanno scioperato.

Vetreria. La vetreria ha scioperato. La vetreria ha scioperato.

BERARDO. Il Berardo ha scioperato. Il Berardo ha scioperato.

il partito. Il partito ha scioperato. Il partito ha scioperato.

Assessori a Testaccio. Gli assessori di Testaccio hanno scioperato. Gli assessori di Testaccio hanno scioperato.

Costretti a visitare le scuole. Gli insegnanti sono costretti a visitare le scuole. Gli insegnanti sono costretti a visitare le scuole.

Sabato attivo regionale del PCI. Il sabato attivo regionale del PCI si è svolto. Il sabato attivo regionale del PCI si è svolto.

Advertisement for INDART, featuring a drawing of a machine and text: INDART, SALDATRICE, ELETTRODORATORI, COMPRESSORI.

Il « Teatro alla Porta » di Praga non verrà a Roma

Il « Divadlo za Brnou » - Teatro alla Porta - di Praga non verrà a Roma...

Il discusso spettacolo di Trionfo-Conte Approdata a Roma la navicella di Sandokan

Rispettabilità e violenza in una tipica famiglia borghese - Il testo e la rappresentazione

Partendo dal successo della « prima » assoluta di Praga (di essa fu dato ampio resoconto sui due volumi...

Alla Rassegna di Firenze Beckett riproposto dal Teatro di Basilea

Dalla nostra redazione FIRNZZI 11. Il Basler Theater (Teatro di Basilea) diretto da Werner Duggelin con la regia di Hans Bauer...

SCIOPERA PER IL VIETNAM



Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi...

Grassi e Raimondo si dimettono dalla Biennale di Venezia

Il regista Paolo Grassi e il critico di drammatico Mauro Raimondo si sono dimessi dalla sottocommissione per l'Festival internazionale di prosa della Biennale di Venezia...

Dibattito con Handke sull'impegno dell'autore

Pe e Handke - l'autore di Invenire il pubblico e di Koyunbaşı - ha tenuto una serie di dibattiti...

Stasera comincia la rassegna a Roma L'Algeria d'oggi vista dal cinema

Ha inizio questa sera a Roma, al Cinema Mignos Essai una rassegna del cinema algerino organizzata dall'AIACE...

Con l'accordo Universal-Paramount E' sorto ad Hollywood un nuovo potente trust cinematografico

NEW YORK 14. Una decisione dal significato storico che segna un importante passo avanti nella distribuzione dei film nel mercato mondiale...

Stasera comincia la rassegna a Roma L'Algeria d'oggi vista dal cinema

Stasera comincia la rassegna a Roma L'Algeria d'oggi vista dal cinema

Ha inizio questa sera a Roma, al Cinema Mignos Essai una rassegna del cinema algerino organizzata dall'AIACE...

SCHERMI E RIBALTE

Prima dell'Ermani all'Opera

Oggi alle 11.15, alle 13.15, alle 15.15, alle 17.15, alle 19.15, alle 21.15, alle 23.15...

TEATRI

ACCENTIO (V. Romolo Gessi) M. 8 (Tel. 571076) D. Monti alle 21. Centro di...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 362154) (colpo ravvicinato con M. Rear...

VARIETE

AMBA JOVINELLI (Teletel. 730 418) L'uscita di A. De Don...

TEATRI

ACCENTIO (V. Romolo Gessi) M. 8 (Tel. 571076) D. Monti alle 21. Centro di...

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 362154) (colpo ravvicinato con M. Rear...

Seconda visione

ACQUA (Tel. 362154) (colpo ravvicinato con M. Rear...

Terza visione

BORG LINOCHIO Riposo DITE PICCOLI Riposo...

Sale parrocchiali

COLUMBUS Avventura nella fantasia con T. Pavesi...



Lunedì 4 aprile, è stato presentato al cinema ARCHIMEDE, in un « Gala » privato il film L'AMANTE (Les chosses de la vie) con Romy Schneider, Michel Piccoli, Luca Massari...

Rassegna internazionale

CHI MINACCIA L'ITALIA?

Non non sappiamo se e dove la minaccia sovietica abbia proprio la sua sede in Italia...

del Cremlino sono le basi di un'azione di forza in Italia...

Si tratta di una preoccupazione tutt'altro che ipotetica. L'idea di un'azione sovietica...

Il fatto che il Cremlino non ha ancora preso una decisione...

Alberto Jacoviello

Nella sede del Soviet di Kharkov

Ampio discorso di Breznev sulla situazione mondiale

Vietnam, Medio Oriente, trattative con gli USA e con la Cina, sicurezza europea al centro dell'esame del segretario del PCUS

Dalla nostra redazione

MOSCA 14

Breznev che ieri aveva parlato a Kharkov agli operai di una fabbrica di trattori...

urione nella pensola indotta verso il colpo di Stato in Cambogia...

aimanti strategici che è in corso nelle trattative di Vienna tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica...

Incapace di arrestare l'estendersi della resistenza armata Cambogia: il governo fantoccio chiede aiuti agli Stati Uniti

Migliaia di civili vietnamiti nelle carceri del regime di Lon Nol - Reparti del Fronte unito hanno occupato la cittadina di Krek - Nuove richieste a Nixon perché sospenda il ritiro di truppe dal Vietnam

SAGON 11

Nonostante il recente successo del regime fantoccio di Lon Nol...

quarantasette vietnamiti sono stati uccisi e altri feriti...

Nell'Atlantico e nel Pacifico in aprile e maggio

Grandi manovre congiunte di quattro flotte sovietiche

Per la prima volta nella storia della guerra fredda...

Alberto Jacoviello



Mikis Theodorakis salutato calorosamente all'aeroporto parigino di Le Bourget

Dal nostro corrispondente

PARIGI 11

Sevan Scheiber ha cominciato con una dichiarazione a «Le Monde»...

Comunità europea come in una di recente messo che gli americani...

Quanto a Theodorakis egli ha saputo dell'arrivo di Theodorakis...

Per sei giorni dal 21 aprile

Boicottate le navi greche in Italia

Per sei giorni, dal primo turno del 21 aprile prossimi...

Lo hanno deciso le segreterie nazionali della FILP CGIL, della FILP CISL e della ULTAPEU...

Le tre segreterie hanno anche invitato le loro istanze provinciali e locali ad organizzare assemblee...

WASHINGTON 14

Alla vigilia della dichiarazione che Nixon farà domani...

Il vice segretario di Stato americano incaricato degli affari mediorientali Joseph Sisco...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Fra partigiani arabi e occupanti

Violenti scontri in Cisgiordania

Si sono estesi su un vasto fronte - Ripartito dal Cairo il vice segretario di Stato americano Sisco

AMMAN 14

Violenti scontri a fuoco sono in corso lungo un vasto settore della Cisgiordania...

Nel Vietnam del sud le forze del PNL hanno attaccato la scorsa notte una ventina di posti americani...

WASHINGTON 14

Alla vigilia della dichiarazione che Nixon farà domani...

Il vice segretario di Stato americano incaricato degli affari mediorientali Joseph Sisco...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

A Vienna la delegazione sovietica per le trattative con gli USA

VIENNA 14

Il capo della delegazione sovietica al colloquio di Vienna per la limitazione delle armi strategiche...

Il consolidamento della pace in Europa è e resta uno dei più cari obiettivi della nostra politica estera...

Il consolidamento della pace in Europa è e resta uno dei più cari obiettivi della nostra politica estera...

Bonn: non andrà al MEC il diplomatico nazista

BOSS 11

Il portavoce del governo tedesco ha dichiarato che Bonn ha rifiutato di presentare al MEC il candidato di deputato...

Il portavoce del governo tedesco ha dichiarato che Bonn ha rifiutato di presentare al MEC il candidato di deputato...

Il portavoce del governo tedesco ha dichiarato che Bonn ha rifiutato di presentare al MEC il candidato di deputato...

Adriano Guerra

Mikis Theodorakis salutato calorosamente all'aeroporto parigino di Le Bourget

Dal nostro corrispondente

PARIGI 11

Sevan Scheiber ha cominciato con una dichiarazione a «Le Monde»...

Comunità europea come in una di recente messo che gli americani...

Quanto a Theodorakis egli ha saputo dell'arrivo di Theodorakis...

Per sei giorni dal 21 aprile

Boicottate le navi greche in Italia

Per sei giorni, dal primo turno del 21 aprile prossimi...

Lo hanno deciso le segreterie nazionali della FILP CGIL, della FILP CISL e della ULTAPEU...

Le tre segreterie hanno anche invitato le loro istanze provinciali e locali ad organizzare assemblee...

WASHINGTON 14

Alla vigilia della dichiarazione che Nixon farà domani...

Il vice segretario di Stato americano incaricato degli affari mediorientali Joseph Sisco...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Augusto Pancaldi

332 detenuti politici liberati ad Atene

ATENE 14

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...

Augusto Pancaldi

332 detenuti politici liberati ad Atene

ATENE 14

Il ministro degli Esteri del RDG Otto Wenzel si è recato in un'ultima visita...